



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Como Prestino – Breccia
Via Picchi 6 – 22100 Como - Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738
WWW.ICCOMOPRESTINO.EDU.IT - E-MAIL: COIC81300N@ISTRUZIONE.IT –
PEC: COIC81300N@PEC.ISTRUZIONE.IT
CF:80020220135 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF74US - CODICE IPA: ISTSC_COIC81300N

Prot.n.

Como, 15/12/2021

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

Al DSGA

Al sito istituzionale

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per il triennio 2022 - 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge n. 59 del 1997;

Visto il Dpr 275/1999;

Vista la legge n. 107 del 2015, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

Visto l'art. 3 del dpr 275/1999, come novellato dal comma n. 14 della legge 107/2015;

Visto il Dlgs n. 165 del 2001 e ss.mm.ii;

Considerate

le innovazioni introdotte dalla legislazione vigente, dirette alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, hanno provveduto a definire in attuazione dello stesso per il triennio 2022 - 2025

le condizioni attuali con i conseguenti adempimenti in materia di sicurezza delle persone e degli ambienti di lavoro e del diritto di istruzione e del successo formativo di tutti gli alunni;

gli obblighi datoriali di natura organizzativa e gestionale e la finalità di sostegno al lavoro dei docenti, chiamati a riorientare la loro azione educativa e didattica tempestivamente ed efficacemente, in modo trasparente, flessibile e adeguato ai bisogni di apprendimento e di corretta socializzazione di tutti i bambini

Tenuto conto

- che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico il quale, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- della elaborazione del piano da parte del Collegio dei docenti e della approvazione da parte Consiglio d'Istituto
- che il piano può essere rivisto annualmente in ordine alla sua manutenzione e implementazione
- che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di ogni mezzo disponibile per la concreta e misurabile attuazione degli obiettivi

Valutate

a) le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo così come individuati nel R.A.V. relativi alle aree:

- esiti degli studenti, risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza, risultati a distanza, curriculum e valutazione,
- inclusione e differenziazione, continuità e orientamento,
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

b) le conclusioni emerse dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

FORMULA IL SEGUENTE ATTO D' INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Premessa

Il collegio docenti è chiamato ad elaborare il piano dell'offerta formativa triennale (POFT), soggetto a valutazione degli obiettivi e a revisione annuale, il piano è oggetto di approvazione del Consiglio d'Istituto.

Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica in un'ottica di integrazione a sistema delle stesse e di sinergia delle funzioni e delle competenze.

La relazione funzionale DS-DSGA rimane governata dalla logica della direttiva di massima secondo le vigenti disposizioni normative.

Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono condizioni di lavoro, di elaborazione e sviluppo del POFT ed il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica è contenuto in esso.

Il POFT, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola – a norma dei commi 12 e 14 della L. 107/15 - in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e **dovrà contenere:**

1. la **progettazione** adottata dalle singole scuole nell'ambito della loro autonomia (progettazione, curricolare, extra curricolare, educativa, organizzativa)

2. le **diverse opzioni metodologiche**, anche di gruppi minoritari, valorizzando le corrispondenti professionalità e indicando quali insegnamenti e discipline costituiscano:

a) il fabbisogno dei **posti comuni e di sostegno** dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità;

b) il fabbisogno dei **posti per il potenziamento** dell'offerta formativa;

c) il fabbisogno relativo ai **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** nei limiti di legge;

d) il **fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali**,

e) il **piano di miglioramento dell'istituzione scolastica** previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Pertanto sono

LINEE DI INDIRIZZO PER IL POFT

Manutenzione e adeguamento del POF vigente e linee di sviluppo del POFT

Il PTOF in adozione costruito su tre fondamentali aree:

- Curricolo e valutazione
- Inclusione e successo scolastico
- Progettualità

Tali aree, ad alta complessità organizzativa e funzionale, sono state presidiate da risorse professionali e Funzioni strumentali.

In particolare, per quanto attiene **all'area curricolo** il POFT dovrà contenere gli aggiornamenti resi necessari dalle vicende normative di cui occorre dare attuazione

- il curricolo di scuola per discipline/competenze: curricolo della scuola d'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado,
- il curricolo implicito e trasversale per gli ordini di scuola costruito su un sistema di competenze chiave di cittadinanza e sul regolamento d'istituto,
- il sistema di valutazione per discipline, per competenze, del comportamento accettabile in termini di autonomia e di responsabilità,
- il sistema di certificazione delle competenze in esito sia per il periodo intermedio, sia per gli anni ponte (quinta primaria e terza secondaria).

Per quanto riguarda **l'area inclusione e successo scolastico**, cui afferiscono le funzioni di orientamento, continuità educativa e integrazione, appare necessario procedere alla costruzione di un integrato **sistema di orientamento** d'Istituto:

- nella sua dimensione orizzontale (analisi dei bisogni emergenti, analisi disciplinare e valutazione formativa e orientativa) tenendo conto delle relazioni didattiche e degli esiti formativi acquisiti nel corso degli anni scolastici, del monitoraggio degli stessi, della stesura del *portfolio* dello studente, risultati del PAI, etc.
- nella sua dimensione verticale (progetto "classi ponte", passaggi d'ordine anno/ciclo, predisposizione di un *portfolio* dello studente) diretto alla realizzazione nel triennio di una "scuola orientativa".

Le priorità del RAV e sintesi del piano di miglioramento

Partendo dalla situazione rilevata durante la stesura del RAV, le priorità individuate possono essere conseguite come obiettivi al fine di garantire un ambiente favorevole al successo scolastico globale. Vi sono le condizioni oggettive per proseguire nel lavoro di costruzione e condivisione in verticale dei criteri di valutazione del comportamento e della certificazione in esito relativa al grado di scolarizzazione.

L'IC intende garantire al territorio profili orientati al perseguimento del *long life learning* valorizzando le risorse esistenti e l'organizzazione scolastica a condizione di un incremento della formazione e dell'aggiornamento dei docenti sui temi curriculari ed educativi.

Per quanto attiene ai risultati scolastici si rileva una sostanziale rispondenza degli strumenti di diagnosi, monitoraggio e valutazione alle esigenze di verticalizzazione del curricolo. Il territorio richiede competenze professionali sostenute dal conseguimento/consolidamento funzionale delle abilità di base. Occorre anche procedere alla valorizzazione precoce delle competenze degli alunni con scopo orientativo (interno ed esterno). Occorre pertanto una rifondazione del sistema di orientamento interno ed esterno mediante costruzione di adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione e di sequela degli esiti di medio e lungo periodo degli studenti, sulla base di principi pedagogici condivisi.

Il potenziamento della funzione inclusione, continuità e orientamento deve favorire anche la tenuta organizzativa della scuola. La formazione in servizio consentirà di promuovere la riflessione professionale con conseguente miglioramento dell'azione didattica. Occorre che il Collegio dei Docenti elabori materiale in ambito di curricolo verticale, di progettazione e valutazione. Occorre individuare e condividere di criteri di valutazione (educativi e didattici) validi per i tre ordini di scuola, potenziare la funzione inclusione e differenziazione, la flessibilità curricolare anche mediante procedimenti di individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti.

Occorre altresì procedere ad una manutenzione migliorativa della filiera dell'istruzione obbligatoria.

Il personale ATA richiede il potenziamento delle procedure di gestione efficace e di miglioramento delle competenze acquisite, il comparto dei servizi necessita dell'instaurazione di procedure di controllo di qualità e dedicati protocolli operativi. È in animo del Consiglio d'Istituto la costituzione dell'Associazione delle Famiglie, e del Comitato dei Rappresentanti dei Genitori in efficace manutenzione le relazioni con tutte le istanze associative locali, che nel triennio potranno vedere un incremento degli strumenti di confronto e di dialogo già esperiti.

La progettualità dell'Istituto e le aree di formazione

Dal momento che permane uno stato di emergenza epidemiologica, non è possibile ad oggi attivare la progettualità docente in pieno, pertanto, essendo stata adottata dal Collegio una delibera aperta a iniziative future, si indirizza il Collegio in questo senso ed ugualmente per il piano di formazione, l'analisi dei bisogni rispetto al quale, sarà rinnovata, sull'impianto del Piano Triennale della formazione dei docenti e del personale, ogni anno scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simona Convenga
Documento firmato digitalmente